

RASSEGNA STAMPA TELEMATICA

rassegna stampa telematica RASSEGNA

RASSEGNA  
STAMPA

TELEMATICA

WWW.PENSIONATICISLCAMPANIA.IT



CISL  
PENSIONATI  
Campania

STAMPA  
TELEMATICA

SEGUICI SU



***VENERDI' 26 LUGLIO 2019***

Via A. Depretis, 102 – 80133 Napoli  
Tel. 0815511818 – 08155159

## ***Sull'Inps il peso di quota 100. Boom di pensioni anticipate***

In sei mesi oltre 96mila hanno approfittato dell'opzione Quota 100 e blocco dell'aumento dei requisiti per le pensioni anticipate spingono in alto i pensionamenti Inps del primo semestre dell'anno in corso. E se non è una vera fuga verso l'uscita, perché i nuovi canali operativi dalla primavera scorsa sono stati gettonati meno delle previsioni del governo, è altrettanto vero che i lavoratori hanno comunque utilizzato in massa le nuove opportunità di lasciare il lavoro in anticipo.

Nei primi sei mesi del 2019 le pensioni liquidate dall'Inps nel complesso delle gestioni sono 233.080, di cui 96.679 sono pensioni di anzianità/anticipate. Un andamento sostenuto dall'effetto dell'avvio di Quota 100 a partire da aprile (ossia la possibilità di uscire prima con almeno 62 anni di età e 38 anni di contributi) e dal blocco dell'incremento dei requisiti per l'accesso alla pensione anticipata, previsto da quest'anno. Al contrario le pensioni di vecchiaia si fermano a 28.859, per effetto dell'aumento dell'età (a 67 anni) per l'uscita. Da gennaio 2019 è infatti scattato l'aumento del requisito di età richiesto per la pensione di vecchiaia, in seguito all'incremento di cinque mesi della speranza di vita. Nel complesso, però, l'importo medio degli assegni, sempre nei primi sei mesi dell'anno, risulta in aumento a quota 1.159 euro (1.084 euro era la media 2018). Rimane ugualmente significativa la quota dei pensionamenti per i superstiti, che raggiungono la cifra di 88.486 nuovi assegni. Quota 100, dunque, ha spinto in avanti le uscite, ma restando al di sotto delle previsioni del governo. Al 22 luglio scorso, infatti, le domande per lasciare il lavoro con la formula indicata arrivano a 162 mila: il che vuol dire che a fine anno, secondo le stime, si arriverà a una cifra del 30 per cento in meno di quanto stimato. Da qui il recupero di oltre un miliardo di risparmi nel decreto legge di qualche settimana fa, destinato a evitare la procedura d'infrazione. E, d'altro canto, anche ieri il Presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, si è mostrato fiducioso sulla tenuta dei conti. "È una misura pienamente sostenibile – ha spiegato – perché si rimane al di sotto di quanto è stato previsto in modo prudente nella legge di Bilancio. Sono circa 200mila le persone che sono andate in pensione e che ci andranno entro l'anno a fronte

della potenziale espansione della misura a circa 290mila pensionandi che la Ragioneria dello Stato ha previsto".



Ma ieri, dall'Istituto di previdenza sono stati divulgati anche i dati aggiornati per il Reddito di cittadinanza. È di 526 euro l'importo medio mensile dell'assegno, di 207 euro per la Pensione di cittadinanza (489 euro se considerati entrambi): a tanto ammontano le somme erogate nei primi tre mesi di vita del nuovo strumento. Concentrato soprattutto nel Mezzogiorno, finora coinvolge circa 2,2 milioni di persone. I nuclei familiari che percepiscono Reddito e Pensione di cittadinanza prevalgono nelle regioni del Sud e nelle Isole, dove raggiungono il 61% del totale, seguono le regioni del Nord con il 24% e, in coda, quelle del Centro con il 15%. Per quanto riguarda le domande, al 17 luglio all'Istituto sono arrivate 1,4 milioni, di cui 905 mila accolte, 104 mila in lavorazione e 387 mila respinte o cancellate (il 28%). Entro l'anno, secondo Tridico, si arriverà a oltre un milione di domande accettate.

## ***Pensioni, effetto «quota 100»: triplicano le uscite anticipate***

Nei primi sei mesi dell'anno Inps segnala oltre 132mila nuove decorrenze nel settore privato(dipendenti e autonomi) mentre i pensionamenti di vecchiaia si fermano a 43mila. Assegno medio dei "quotisti" verso i 1.800 euro.

Le pensioni liquidate dall'Inps nei primi sei mesi dell'anno registrano un vero e proprio boom degli assegni anticipati. Escludendo il settore pubblico, per il quale la prima finestra di uscita si apre il 1° agosto, a fine giugno sono state 233.080 le nuove pensioni in decorrenza di cui 96.679 sono pensioni di anzianità/anticipate.

Il monitoraggio sui flussi di pensionamento pubblicato dall'Inps rivela che il balzo delle uscite anticipate, circa il triplo rispetto al primo semestre del 2018, è sostenuto dall'avvio di "quota 100" da aprile e dal blocco dell'incremento dei requisiti per l'accesso alle anticipate a 43 anni; per non parlare degli altri canali a partire da "quota 41" per i cosiddetti lavoratori precoci e da "Opzione donna". Al contrario le pensioni di vecchiaia si fermano a 28.859, per effetto dell'aumento dell'età (a 67 anni).



I nuovi anticipi superano le 132mila unità se alle uscite dei dipendenti pubblici si aggiungono le 35.673 nuove pensioni anticipate di artigiani, commercianti e parasubordinati. In questo caso l'assegno medio viaggia appena sotto i 1.500 euro mensili lordi, mentre nel caso degli ex dipendenti si sale sopra i 1.800 euro (contro una media di 1.900 sull'intero 2018). Se nei primi sei mesi del 2018 ogni cento pensioni di vecchiaia Inps ha erogato 108 nuove pensioni di

anzianità/anticipata, nel primo semestre del 2019 il rapporto balza a 335. Guardando all'età media delle nuove pensioni in decorrenza nei primi sei mesi, le anticipate viaggiano attorno ai 62 anni e 4 mesi medi, contro i 66 anni e 7 mesi media delle nuove pensioni di vecchiaia.

Nei primi mesi dell'anno gli assegni sociali (importo medio 419 euro) sono invece rimasti al palo: ne sono stati pagati 6.119 contro gli oltre 15mila del primo semestre 2018. Lo stop ha una ragione molto semplice: quest'anno il requisito d'età è passato da 66 anni e 7 mesi a 67 anni per effetto dell'incremento della aspettativa di vita, parametro cui è agganciato il requisiti anagrafico per ottenere questo assegno assistenziale. Nel decreto di gennaio (n.4/2019) è stato deciso il congelamento dell'aumento di 5 mesi per le anzianità ma non quello per gli assegni sociali; una scelta singolare nel momento in cui il governo decideva di introdurre le nuove pensioni di cittadinanza, prestazioni queste ultime su cui continuano a mancare statistiche di dettaglio.

## ***Pensioni, riscatto periodi non coperti da contribuzione: requisiti, effetti e presentazione domanda***

L'Inps, con circolare n. 106 del 25/07/2019, fornisce indicazioni in merito alla facoltà di riscatto dei periodi non coperti da contribuzione e al riscatto della laurea, secondo quanto previsto dal decreto cosiddetto quota 100 (legge 28 marzo 2019, n. 26, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4).

Possono chiedere il riscatto dei periodi non coperti da contribuzione gli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti ed alle forme sostitutive ed esclusive della medesima, nonché alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, e alla Gestione separata, che siano privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995 e non già titolari di pensione.



Condizioni per chiedere il riscatto sono dunque:

-l'iscrizione dell'interessato in uno dei regimi previdenziali sopra riportati (è sufficiente un contributo obbligatorio nella gestione pensionistica in cui è esercitata la facoltà di riscatto);

l'assenza di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995 (a tal fine si considera qualsiasi tipo di contribuzione – obbligatoria, figurativa, da

riscatto – non solo presso il fondo cui è diretta la domanda stessa, ma anche in qualsiasi forma di previdenza obbligatoria);

-l'assenza di un trattamento pensionistico diretto, in qualsiasi gestione pensionistica obbligatoria.

Il periodo non coperto da contribuzione ammesso a riscatto:

non può essere superiore a cinque anni, anche non continuativi;

deve collocarsi in data successiva al 31 dicembre 1995 e precedente al 29 gennaio 2019, data di entrata in vigore del decreto-legge n. 4/2019.

Si evidenzia che sono riscattabili soltanto i periodi "non soggetti a obbligo contributivo", per cui non si possono riscattare periodi di svolgimento di attività lavorativa con obbligo del versamento contributivo ( che in pratica non è stato effettuato).

Il periodo riscattato è utile sia per l'acquisizione del diritto a pensione che per la determinazione della relativa misura.

Quanto all'onere di riscatto, quest avverrà secondo il "sistema contributivo".

La domanda di riscatto:

è limitata al triennio 2019 – 2021;

può essere presentata dalla data di entrata in vigore del decreto-legge n. 4/2019 (29 gennaio 2019) e fino al 31 dicembre 2021;

può essere presentata dal diretto interessato o dal suo superstite o, entro il secondo grado, dal suo parente e affine, previo consenso del soggetto interessato;

per i lavoratori privati l'istanza può essere presentata anche dal datore di lavoro dell'assicurato destinando, a tal fine, i premi di produzione spettanti al lavoratore, previo consenso del soggetto interessato.

La domanda va presentata, esclusivamente in via telematica, attraverso uno dei seguenti canali:

WEB, tramite i servizi on-line dedicati, accessibili dal cittadino munito di PIN dispositivo, SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) almeno di Livello 2 o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), dal sito Internet dell'Istituto attraverso i seguenti percorsi:

– per i riscatti da esercitarsi nelle gestioni dei dipendenti privati: "Prestazioni e servizi" > "Tutti i servizi" > "Riscatto di periodi contributivi";

– per i riscatti da esercitarsi nelle gestioni dei dipendenti pubblici: "Prestazioni e servizi" > "Tutti i servizi" > "Gestione dipendenti pubblici: servizi per Lavoratori e Pensionati";

Contact Center multicanale, chiamando da telefono fisso il numero verde gratuito 803 164 o da telefono cellulare il numero 06 164164, a pagamento in base al piano tariffario del gestore telefonico, se in possesso di PIN;

Patronati e intermediari dell'Istituto, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi, anche se non in possesso di PIN;

in modalità cartacea, utilizzando il modulo allegato alla circolare e reperibile anche al seguente percorso: "Prestazioni e Servizi" > "Tutti i moduli" > "Assicurato/Pensionato".



***Pensioni, un miraggio per (alcuni) lavoratori part time***

I sindacati uniti: "È necessario un intervento immediato per riconoscere ai lavoratori in part time verticale ciclico i contributi anche nei periodi di sosta lavorativa". Come stanno le cose Pensioni, tema sempre caldissimo. La pensione è un obiettivo lontano per molti giovani lavoratori (e anche per tanti meno giovani). Ma per chi lavora con contratti part time verticale ciclico rischia di essere un miraggio: così le organizzazioni sindacali lanciano un grido d'allarme. "È necessario un intervento immediato per riconoscere ai lavoratori in part time verticale ciclico i contributi anche nei periodi di sosta lavorativa, così da non costringerli a lavorare molti più anni per raggiungere il traguardo pensionistico. Per questo ieri abbiamo incontrato, a seguito di una nostra richiesta, il sottosegretario al Lavoro, Claudio Cominardi e il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico". È quanto si legge in una nota dei segretari confederali di Cgil, Cisl, Uil Roberto Ghiselli, Ignazio Ganga e Domenico Proietti."



"Le nostre richieste - proseguono i dirigenti sindacali - sono state raccolte dal Sottosegretario e dal Presidente dell'Inps che hanno condiviso la necessità di un intervento in tempi brevi e hanno, quindi,

ipotizzato che si possa trovare una soluzione nei prossimi strumenti normativi a disposizione del Governo e del Parlamento, come il decreto fiscale o la legge di delegazione europea".

Pensioni e lavoro part time: che cosa chiedono i sindacati

I tre segretari confederali ricordano poi che "la Corte di Giustizia europea ha affermato che la disciplina italiana per questi lavoratori è discriminatoria. Infatti, le sentenze, anche della Corte di Cassazione, condannano sempre l'Inps, ma nonostante questo si continua a negare il riconoscimento di tale diritto". "Continueremo - concludono Ghiselli, Ganga, Proietti - a mantenere alta l'attenzione su questo tema al fine di pervenire ad una soluzione che tuteli i diritti di migliaia di lavoratrici e lavoratori".

Perché il part time è sempre più diffuso? Il motivo non è scontato: le aziende, spesso, li preferiscono a quelli full time perché ne beneficiano a livello fiscale e molte persone preferiscono questa tipologia contrattuale, come ad esempio studenti e madri, perché consente loro di conciliare meglio il lavoro con lo studio o con la vita privata e familiare. I contratti part time, così come quelli full time, possono essere sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato. La differenza è il numero ridotto di ore.

Sono varie le tipologie diverse di contratto part time: orizzontale, verticale, misto e ciclico. In sintesi, in quello orizzontale il dipendente lavora tutta la settimana ma non per tutte le ore della giornata, mentre in quello verticale lavora tutte le ore della giornata ma non tutti i giorni. Quello ciclico, come vedremo, è più complesso.

Part time orizzontale

Il part time orizzontale prevede che il dipendente lavori solo mezza giornata tutti i giorni, ad esempio dalle 9 alle 13. Di solito sono 5 o 6 ore al giorno, a seconda delle esigenze aziendali e del settore.

### Part time verticale

A differenza di quello orizzontale, il part time verticale prevede che il dipendente lavori tutta la giornata come un full time, quindi 8 ore al giorno, ma solo in alcuni giorni della settimana, oppure solo in alcune settimane o mesi dell'anno.

### Part time misto

Questa tipologia contrattuale è una combinazione del part time orizzontale e di quello verticale. Le ore di lavoro del dipendente saranno dunque flessibili in base alle esigenze dell'azienda; per fare un esempio, in alcuni periodi dell'anno potrebbe lavorare 8 ore al giorno ma non tutti i giorni, mentre in altri periodi potrebbe lavorare tutti i giorni ma solo per 5 ore.

### Part time ciclico

Il part time ciclico, multi-periodale, è un particolare modello di contratto di lavoro a tempo parziale, distinto dai tradizionali part time orizzontali e verticali, perché non basato sul monte orario giornaliero ma annuale. Invece di lavorare solo per una parte della giornata o della settimana, si è attivi solo in determinati periodi dell'anno, a seconda delle esigenze dell'azienda. Può capitare, quindi, che il lavoratore lavori full time in alcuni periodi dell'anno e part time in altri, oppure di lavorare full time per 8 mesi (ad esempio) e restare in pausa per i restanti 4. Secondo l'INPS, norme alla mano, rientrano nel calcolo dei contributi solo i periodi di effettivo lavoro. Nonostante alcune sentenze della Cassazione, fino a quando non ci saranno degli adeguamenti normativi le cose restano così.

## ***Pensioni: Quota 100 aumenta le uscite, assegno medio fino a 1.800 euro***

Si continua a discutere sugli effetti più che positivi della cosiddetta Quota 100, la misura entrata in vigore lo scorso primo gennaio che consente di anticipare l'uscita a partire dai 62 anni di età anagrafica unitamente ai 38 anni di versamenti contributivi: sono oltre 132 mila le richieste registrate nel primo semestre di sperimentazione battendo i 43 mila pensionamenti di vecchiaia.

Stando a quanto affermato dal quotidiano economico "Il Sole 24 Ore", infatti, a fine giugno sono state registrate circa 233.080 istanze di cui 96.679 sono i trattamenti di anzianità e anticipati.



L'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, certifica che il flusso dei pensionamenti è in netto aumento rispetto al primo semestre del 2018: i pensionamenti hanno superato il triplo rispetto alle uscite garantite con le regole in materia previdenziale del Governo Gentiloni. Tutto ciò, è stato possibile grazie all'entrata in vigore del sistema delle quote che hanno permesso un anticipo dell'uscita a partire dai 62 anni di età con 38 anni di versamenti contributivi.

Inoltre, a partire da aprile, ha preso piede anche il congelamento dell'aumento dei requisiti per l'accesso alle anticipate a 43 anni. Da non dimenticare, anche le altre misure previdenziali come la proroga del regime sperimentale donna a favore delle lavoratrici che hanno la possibilità di lasciare il lavoro a partire dai 57 anni di età anagrafica unitamente ai 35 anni di contribuzione effettiva anche se si vedranno il loro assegno ricalcolato con il metodo contributivo e l'introduzione della Quota 41 a favore dei lavoratori precoci che hanno iniziato la loro carriera contributiva in giovane età; una misura che seppure è riservata soltanto a determinate categorie di lavoratori, potrebbe essere estesa a partire dal 2022, ovvero, al termine del triennio di sperimentazione di Quota 100.

Tuttavia, i pensionamenti di vecchiaia non superano le 30 mila unità a causa dell'ulteriore aumento dell'età pensionabile a 67 anni dovuto all'adeguamento automatico dei requisiti alla speranza di vita. Sempre secondo quanto riporta "Il Sole 24 Ore", l'assegno medio per i lavoratori autonomi sia artigiani sia commerciali si aggira attorno ai 1.500 euro mensili mentre per ex dipendenti del settore privato o della Pubblica Amministrazione, l'assegno potrebbe toccare anche i 1.800 euro mensili.

Quanto all'età, nei primi sei mesi i pensionamenti anticipati viaggiano attorno ai 62 anni e 4 mesi medi mentre i trattamenti di vecchiaia sono ancora fermi a 66 anni di età e 7 mesi di età anagrafica. Inoltre, si è registrato un calo nella corresponsione degli assegni sociali: solo 6.119 i sussidi erogati contro i 15 mila del 2018.

## ***I sette benefici inaspettati per chi va in pensione anticipata***

**Andare in pensione** a 34 anni con in tasca 3 milioni di dollari è certamente un lusso che si possono permettere in pochi. A raccontare i benefici del pensionamento anticipato è Sam Dogen autore del blog di finanza personale Financial Samurai. A riprendere la sua esperienza l'emittente Cnbc.

*Nel 2012, ho deciso di lasciare il mio lavoro e andare in pensione a 34 anni. All'epoca, ero sposato e avevo accumulato un patrimonio netto di circa 3 milioni di dollari che generava circa 80.000 dollari di reddito da investimento all'anno. **Non è stata una decisione facile.** Avevo un lavoro altamente remunerativo nell'investment banking e mi è stato detto che sarebbe stato irresponsabile e spericolato da parte mia lasciare un lavoro sicuro in così giovane età. Ma ero stato con la mia azienda per 11 anni consecutivi; ero stufo delle lunghe ore in ufficio, della politica aziendale, delle riunioni inutili e dello stress senza fine (che è peggiorato solo dopo la crisi finanziaria del 2008). Mentirei se dicessi che il pensionamento anticipato è andato proprio come mi aspettavo. Ci sono molti lati negativi di cui la gente parla raramente (...) ma in base alla mia esperienza finora, i positivi superano i negativi. In quasi sette anni, la mia qualità di vita è migliorata enormemente in modi che non avrei mai immaginato.*



Così Dogen che indica i **sette benefici inaspettati** derivanti dal pensionamento anticipato. In primis l'invecchiamento rallenta e questo grazie al **minor stress sopportato**. Secondo beneficio riguarda il rapporto con i propri genitori che, a detta di Dogen, è nettamente migliorato.

***Raramente vedevo i miei genitori quando lavoravo. A volte, passavano mesi ma tutto questo è cambiato dopo il mio pensionamento. Ho iniziato a fargli visita e a parlargli più spesso il che mi ha fatto capire che più giovane sei, più importante è passare del tempo con i tuoi genitori. Se non lo fai, potresti pentirtene quando saranno più grandi e in scarsa salute.***

Terzo beneficio riguarda **la paternità**. Andando in pensione prima Dogen sottolinea come la pensione anticipata gli permette di passare e impegnarsi di più con i propri figli. Quarto beneficio: passano i dolori cronici. Dogen in particolare racconta di aver sofferto di mal di schiena e sciatica, entrambi causati da lunghi periodi seduto. In pensione si è dedicato alla cura della sua salute che ha fatto sparire i dolori. Altro vantaggio della pensione anticipata è l'autosufficienza. ***Con più tempo a disposizione, non devo più chiamare qualcuno per lavoretti di manutenzione in casa. Ora se c'è un tubo che perde, con un tutorial su YouTube, faccio da solo.***

Infine gli ultimi due vantaggi riguardano da una parte la ricerca di **nuovi e più divertenti attività** – nel suo caso il sito web finanza personale Financial Samurai – e dall'altra aver assunto un atteggiamento più positivo in generale.

***Il pensionamento anticipato mi ha insegnato a smettere di inseguire la felicità e a trovarla nel presente.***

## ***Riforma fiscale in alto mare: i sindacati incontrano il governo e scoprono che per ora è solo propaganda***

Il governo ha convocato Cgil, Cisl e Uil in risposta all'incontro organizzato da Salvini al Viminale, ma non è stata presentata alcuna proposta di riforma fiscale né è stato detto quante risorse si metteranno in campo. Nessun testo neanche sul taglio del cuneo fiscale annunciato da Di Maio

Nella Sala Verde di Palazzo Chigi, nell'incontro con i sindacati, accanto al premier **Giuseppe Conte** c'era il ministro del Lavoro **Luigi Di Maio**. Il vicepremier Cinque Stelle solo qualche settimana fa aveva attaccato i leader di **Cgil, Cisl e Uil per esser andati al Viminale a parlare di flat tax alla presenza dell'ex sottosegretario Armando Siri, indagato per corruzione**. Stavolta a Palazzo Chigi i ministri c'erano tutti. **Quella che è mancata, però, è stata la proposta di riforma fiscale** da parte del governo in vista della prossima manovra. **«Il governo ci ha detto con chiarezza che non ha ancora definito un proprio progetto di riforma fiscale»**, ha spiegato la segretaria della Cisl **Annamaria Furlan**. **«Né ci hanno saputo dire quante risorse metteranno in campo per la riforma del fisco»**. Ed è lo stesso Salvini ad ammetterlo in polemica con Conte: «Vorrei ancora capire qual è l'idea di manovra economica per il Paese».

L'incontro del 25 luglio è stato la risposta del premier Conte all'iniziativa che il vicepremier leghista Matteo Salvini aveva organizzato a sorpresa lo scorso 15 luglio al ministero degli Interni. Oggetto dell'incontro: sempre la riforma del fisco. Con un focus sulla **proposta leghista di flat tax al 15% sui redditi fino a 55mila euro**. Mossa che aveva fatto infuriare il presidente del Consiglio, che aveva subito rivendicato la sua competenza in materia. E pure Di Maio aveva reagito stizzito, ma prendendosela con i sindacati. Che a loro volta avevano fatto presente di essere ancora in attesa di un calendario sulle convocazioni.

**«Il governo ci ha detto con chiarezza che non ha ancora definito un proprio progetto di riforma fiscale. Né ci hanno saputo dire quante risorse metteranno in campo per la riforma del fisco»**, afferma Annamaria Furlan, segretaria Cisl





Calendario che ora c'è, in forma di **"workshop"**, come li ha chiamati Di Maio. Dopo l'incontro del 25 luglio sulla riforma fiscale, i prossimi appuntamenti delle parti sociali a Palazzo Chigi sono stati fissati per lunedì **29 luglio** per parlare di investimenti e Sud e per il **5 agosto** per discutere di lavoro e politiche sociali, con un focus sul **salario minimo**. Tutti incontri propedeutici per definire la legge di stabilità, spiegano le parti sociali, soddisfatte del confronto, dopo averlo chiesto più volte nelle manifestazioni di piazza contro il governo.

Dopodiché, finita la pausa estiva, **sindacati e governo si riaggiogneranno a settembre**. «Dopo l'estate attendiamo dal governo una proposta di riforma fiscale», ha detto il segretario della Cgil **Maurizio Landini**. «A settembre ci diranno qualcosa».

**«Noi vogliamo discutere con il governo. Ora bisogna che si mettano d'accordo»**, dichiara Maurizio Landini, segretario Cgil

Nessun testo scritto è stato consegnato alle parti sociali neanche sul **taglio del cuneo fiscale alle imprese annunciato in mattinata, prima dell'incontro, da Di Maio**, forse nel tentativo di trovare una sponda per rubare terreno a Salvini sulla proposta della flat tax che ai sindacati non piace affatto. «Oggi pomeriggio presenterò alle parti sociali la nostra proposta sul taglio del cuneo fiscale alle imprese, quello che pagano quando assumono un dipendente, quando finanziano la Naspi. Abbiamo i soldi per ridurlo», aveva annunciato il vicepremier. «In questo modo facciamo risparmiare 4 miliardi di euro alle imprese con i quali potremo fare il

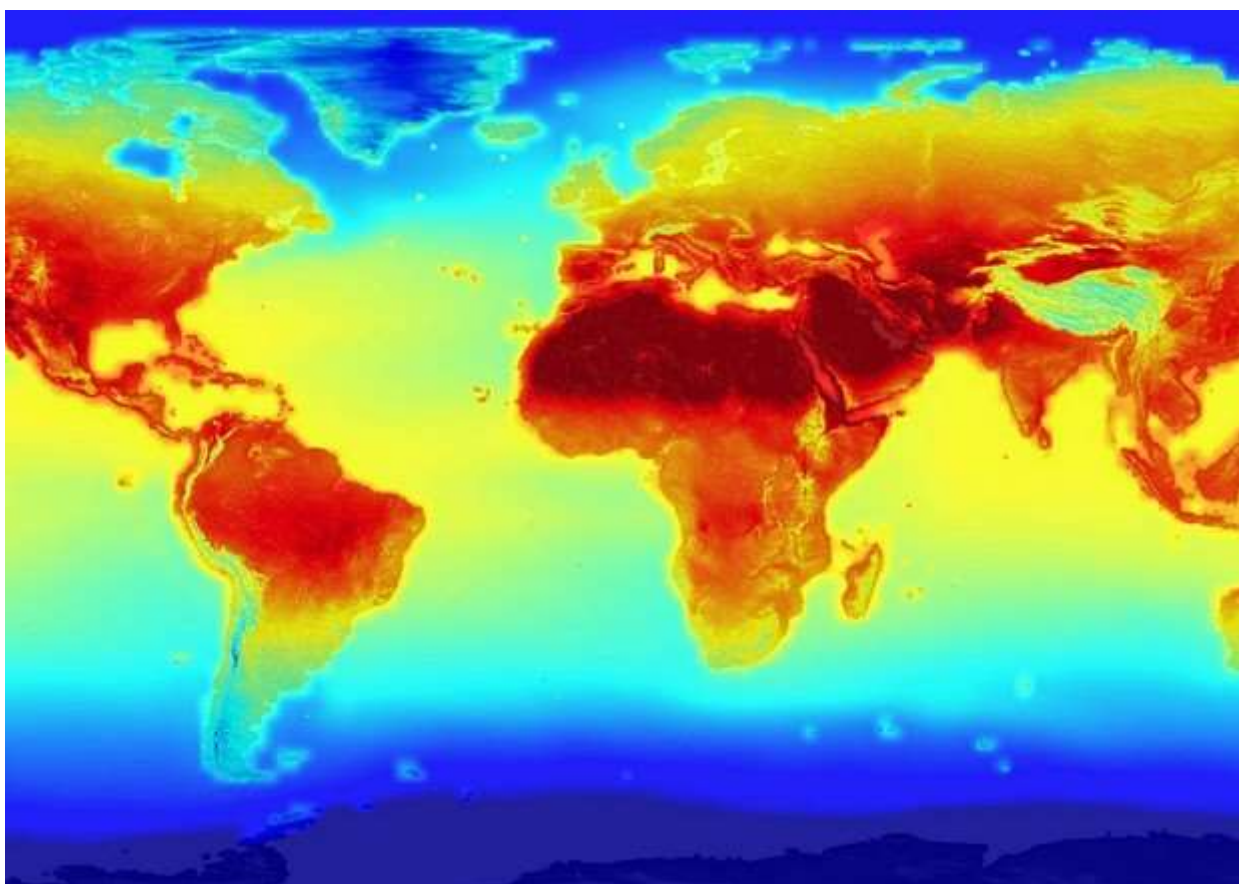
salario minimo senza gravare sulle imprese». Dalla Lega replicano subito: «**4 miliardi sono troppo pochi**». Ma oltre agli annunci, le parti sociali non hanno ricevuto proposte concrete. «**Di Maio ha ripetuto che vuole tagliare il cuneo fiscale ma non ha presentato una proposta**», ha confermato Furlan.

Intanto, in assenza di una proposta del governo, i sindacati hanno presentato il loro progetto di riforma del fisco. «Abbiamo detto che è necessaria prima di tutto una riforma che premi chi le tasse le paga, e cioè **lavoratori dipendenti e sindacati**», ha spiegato il segretario della Uil **Carmelo Barbagallo**. L'idea dei sindacati è quella di una revisione delle aliquote e delle detrazioni, in un'ottica di aumento dei salari. Da coniugare con una lotta all'evasione fiscale, anche con maggiori assunzioni all'Agenzia delle entrate, e con una nuova idea di "**fisco ambientale**" che premi le imprese che investono in innovazione e sostenibilità.

Ora, oltre al calendario dei "workshop", anche Salvini aveva annunciato che avrebbe riconvocato i sindacati al Viminale nella prima settimana di agosto. I due vicepremier si contendono così la scena con le parti sociali. Anche se di concreto, sul tavolo, ancora non si vedono né testi né risorse da investire. «**Noi vogliamo discutere con il governo**», ha detto Landini. «**Ora bisogna che si mettano d'accordo**».

## ***Ondate di calore, attivo il numero verde 1500***

Anche quest'anno con l'avvento dell'estate e il progressivo surriscaldamento globale del pianeta, le temperature potrebbero essere pericolose per la popolazione, e in particolare per quelle categorie più a rischio quali gli anziani, i neonati e i bambini, le donne in gravidanza, i malati cronici e i lavoratori che svolgono la propria attività all'aperto.



Per affrontare al meglio la situazione e informare la popolazione il Ministero della Salute ha provveduto a rendere operativo il numero verde 1500 attivo dal 29 giugno, tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 10 alle ore 16 che offre informazioni su bollettini, servizi sul territorio e sulla prevenzione dei rischi.

Potete trovare direttamente sul sito del Ministero i bollettini giornalieri del rischio di ondate di calore delle principali città, secondo i diversi livelli di rischio:

**Livello 0** – Condizioni metereologiche che non comportano rischi per la salute della popolazione.

**Livello 1** – Pre-allerta. Condizioni metereologiche che possono precedere il verificarsi di un'ondata di calore.

**Livello 2** – Temperature elevate e condizioni metereologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione, in particolare nei sottogruppi di popolazione suscettibili.

**Livello 3** – Ondata di calore. Condizioni ad elevato rischio che persistono per 3 o più giorni consecutivi.

Inoltre è stata sviluppata dal Ministero della Salute una App per gli smartphone che offre in particolare:

- i livelli di rischio per la salute in ogni città per i giorni in cui viene prevista l'ondata di calore, attraverso una mappa e una sintesi grafica dei bollettini di facile consultazione dai dispositivi portatili;
- le raccomandazioni per la prevenzione rivolte alla popolazione e ai sottogruppi a maggior rischio e link per scaricare Linee guida, brochure e materiale informativo;
- una mappa interattiva dei piani, dei servizi e dei numeri utili a livello locale.

***Le scadenze del mese di Luglio...***



**1 LUGLIO**

**PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NON DETENZIONE TV PER ESONERO CANONE RAI II° SEMESTRE 2019**  
Termine ultimo per la presentazione della dichiarazione sostitutiva relativa al canone di abbonamento alla televisione per uso privato al fine di dichiarare che in nessuna delle abitazioni per le quali il dichiarante è titolare di utenza elettrica è detenuto un apparecchio TV da parte di alcun componente della stessa famiglia anagrafica. La dichiarazione presentata entro il 1° luglio 2019 esplica effetti solo per il canone TV dovuto per il secondo semestre solare 2019. La dichiarazione sostitutiva può essere resa dall'erede in relazione all'utenza elettrica intestata transitoriamente a un soggetto deceduto.

**VERSAMENTO IMPOSTA SOSTITUTIVA PENSIONATI STRANIERI AL SUD**

Ultimo giorno per le persone fisiche, titolari di redditi da pensione erogati da soggetti esteri, che trasferiscono in Italia la propria residenza in uno dei Comuni appartenenti al territorio delle regioni Sicilia, Calabria, Sardegna, Campania, Basilicata, Abruzzo, Molise e Puglia, con popolazione non superiore a 20.000 abitanti, che optano per l'applicazione dell'imposta sostitutiva dell'Irpef del 7%, per effettuare il versamento in un'unica soluzione.

#### DICHIARAZIONE DEI REDDITI CARTACEA PRESENTATA DAGLI EREDI

Entro tale scadenza deve essere effettuata la presentazione, in formato cartaceo, della dichiarazione dei redditi del contribuente deceduto e della scelta per la destinazione dell'otto per mille, del cinque per mille e del due per mille dell'Irpef.

**PAGAMENTO PENSIONI E PRESTAZIONI ASSISTENZIALI**  
Primo giorno bancabile del mese per Poste Italiane ed Istituti di credito

#### 2 LUGLIO

#### QUATTORDICESIMA MENSILITÀ (CD. SOMMA AGGIUNTIVA)

Con la mensilità di luglio l'INPS eroga d'ufficio e in via provvisoria la quattordicesima mensilità (cd. somma aggiuntiva) ai soggetti che rientrano in determinati limiti reddituali in relazione agli anni di contribuzione versata e che al 30 giugno 2019 abbiano compiuto i 64 anni di età. I pensionati che invece compiranno i 64 anni di età dal 1° agosto (per la Gestione privata e Enpals) e dal 1 luglio (Gestione pubblica) al 31 dicembre 2019, la riceveranno con la rata di dicembre 2019. Per gli aventi diritto con reddito complessivo individuale entro 1,5 volte il trattamento minimo Inps (nel 2019 pari a € 10.003,70 annui lordi) gli importi della quattordicesima sono stati incrementati del 30%, arrivando rispettivamente a € 437,00, € 546,00 ed € 655,00 in base ai contributi versati durante la carriera lavorativa (fino a 15 anni, oltre 15 e fino a 25 anni, oltre 25 anni). Invece per i pensionati con reddito complessivo individuale entro 2 volte il trattamento minimo Inps (per il 2019 entro i € 13.338,26 annui lordi) la somma aggiuntiva è riconosciuta nella misura rispettivamente di € 336,00, € 420,00 e € 504,00 (importi originari) sempre in base ai versamenti contributivi.

Chi non dovesse ricevere la quattordicesima mensilità ritenendo di averne diritto può presentare domanda di ricostituzione rivolgendosi al nostro Patronato INAS-CISL.

8 LUGLIO

PRESENTAZIONE MODELLO 730/2018 A SOSTITUTO D'IMPOSTA  
Ultimo giorno utile per la presentazione del modello 730/2019 e della busta contenente la scelta della destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille (mod. 730-1), esclusivamente per i contribuenti che consegnano la dichiarazione al proprio sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico). Per coloro che trasmettono la dichiarazione direttamente o si avvalgono dell'assistenza fiscale di un Caf o di un professionista abilitato, c'è tempo fino al 23 luglio.

10 LUGLIO

VERSAMENTO CONTRIBUTI LAVORATORI DOMESTICI SECONDO TRIMESTRE

Per chi ha una colf o badante ricordiamo che scade la rata dei contributi per lavoro domestico relativa al secondo trimestre 2019. Vi invitiamo a rivolgervi alla sede del CAF-CISL, al fine di ottenere ogni forma di assistenza per il calcolo dei contributi previdenziali e per la compilazione dei modelli MAV da versare all'Inps.

12 LUGLIO

COMUNICAZIONE DATI CESSIONE ECOBONUS

Ultimo giorno utile per la presentazione della Comunicazione di cessione ai fornitori del credito corrispondente alla detrazione per gli interventi di riqualificazione energetica, per le spese sostenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

23 LUGLIO

PRESENTAZIONE MODELLO 730/2019

Ultimo giorno utile per la presentazione del modello 730/2019 e della busta contenente la scelta della destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille (mod. 730/1) da parte sia dei contribuenti che provvedono direttamente all'invio all'Agenzia delle Entrate, sia di quelli che si rivolgono a un Caf o a un intermediario abilitato.

31 LUGLIO

PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ESONERO CANONE RAI PER GLI OVER75

Termine ultimo per la presentazione della dichiarazione sostitutiva per gli over75, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, che intendono beneficiare (per la prima volta) dell'esenzione del canone

RAI a partire dal secondo semestre, sempre che il compimento dei 75 anni avvenga entro il 31 luglio.

#### VERSAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO CONTRATTI DI LOCAZIONE

I titolari di contratti di locazione e affitto devono effettuare entro tale scadenza il versamento dell'imposta di registro relativa a contratti nuovi o rinnovati tacitamente con decorrenza dal 1° luglio 2019. La scadenza non riguarda i contratti di locazione abitativa per i quali si è scelto il regime della "cedolare secca".

#### VERSAMENTO IMPOSTA SOSTITUTIVA PENSIONATI STRANIERI AL SUD

Ultimo giorno per il versamento, in unica soluzione, dell'imposta sostitutiva (aliquota del 7%) sui redditi delle persone fisiche titolari di redditi da pensione di fonte estera che trasferiscono la propria residenza fiscale nel Mezzogiorno, con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo.



## ***10 regole d'oro per affrontare il caldo estivo***

### **10 REGOLE D'ORO** per affrontare il caldo estivo

1. Ricordati di bere.
2. Evita di uscire e di svolgere attività fisica nelle ore più calde del giorno (dalle 11.00 alle 17.00).
3. Apri le finestre dell'abitazione al mattino e abbassa le tapparelle o socchiudi le imposte.
4. Rinfresca l'ambiente in cui soggiorni.
5. Ricordati di copriti quando passi da un ambiente molto caldo a uno con aria condizionata.
6. Quando esci, proteggiti con cappellino e occhiali scuri; in auto, accendi il climatizzatore, se disponibile, e in ogni caso usa le tendine parasole, specie nelle ore centrali della giornata.
7. Indossa indumenti chiari, non aderenti, di fibre naturali, come ad esempio lino e cotone; evita le fibre sintetiche che impediscono la traspirazione e possono provocare irritazioni, pruriti e arrossamenti.
8. Bagnati subito con acqua fresca in caso di mal di testa provocato da un colpo di sole o di calore, per abbassare la temperatura corporea.
9. Consulta il medico se soffri di pressione alta (ipertensione arteriosa) e non interrompere o sostituire di tua iniziativa la terapia.
10. Non assumere regolarmente integratori salini senza consultare il tuo medico curante.

## 10 regole d'oro per affrontare il caldo estivo

# 10 REGOLE D'ORO

## Per affrontare il caldo estivo

Una serie di consigli pratici per affrontare questa emergenza e i rischi che ne derivano.

Questi consigli, validi per tutti, sono rivolti in particolare alle persone della terza età e ai disabili, che per la loro condizione fisica possono essere più esposti ai disturbi provocati dalle temperature eccessive.

Un pericolo che può accrescersi se queste persone vivono da sole. Imparare a conoscere il rischio è sempre il primo passo per prevenirlo.

### CONSIGLI per il menù estivo



**Si**

#### Acqua o tè

Dovresti bere almeno 2 litri d'acqua nel corso della giornata, anche se hai poca sete: se vuoi alternare, va bene anche il tè.



**Ni**

#### Succhi di frutta e bevande gassate

Modera l'assunzione, perché sono ricchi di calorie, poco dissetanti, spesso troppo zuccherati.



**No**

#### Bevande fredde e ghiacciate

Devi evitarle perché possono provocare congestioni gravi. Preferisci le bevande a temperatura fresca.



**No**

#### Birra e alcolici

Astieniti: aumentano la sudorazione e la sensazione di calore contribuendo alla disidratazione.



**Si**

#### Pasti leggeri e frequenti

L'ideale è 5 pasti al giorno: colazione, spuntino di metà mattina, pranzo, merenda e cena.



**Ni**

#### Pasta e riso

Saziano senza appesantire. Consumali regolarmente, ma sempre in quantità moderata.



**Si**

#### Pesce

È da preferire rispetto alla carne e ai formaggi.



**No**

#### Fritti, intingoli, insaccati, cibi piccanti

Vanno ridotti o evitati tutti i cibi elaborati, molto salati e ricchi in grassi.



**Si**

#### Frutta e verdura

Consumane in abbondanza perché apportano acqua, vitamine e sali minerali.



**Si**

#### Gelati

Ma preferisci quelli al gusto di frutta, più ricchi in acqua.



**Ni**

#### Caffè

D'estate e con le alte temperature bisogna limitarne l'assunzione.



**SEI PENSIONATO, NON SEI INVISIBILE**  
AFFIDATI A CHI SA DARTI LA VISIBILITÀ E LA DIGNITÀ CHE MERITI





# ANTEAS CAMPANIA

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

cod. fisc. **94180070636**

**SOSTIENI ANCHE TU** il Volontariato e la Nostra Associazione  
**CON LA FIRMA DEL 5‰ SUL MODELLO 730**

La tua firma ha un grande valore umano e sociale perchè le quote raccolte con la sottoscrizione del 5 per mille sono utilizzate per:

- AIUTARE MATERIALMENTE LE FAMIGLIE INDIGENTI
- ORGANIZZARE MENSE SOCIALI PER I BISOGNOSI
- ASSISTERE E AIUTARE ANZIANI, IMMIGRATI E PERSONE IN SOLITUDINE
- APRIRE SPORTELLI DI ASCOLTO E SERVIZI SOCIALI
- PROGETTI DI AIUTO AI MINORI IN OBBLIGO SCOLASTICO
- PROGETTI CULTURALI E DI ANIMAZIONE SOCIALE PER GIOVANI E ANZIANI
- PER STUDI E RICERCHE SULLE CONDIZIONI DELLE FASCE DEBOLI



Alla nostra **ASSOCIAZIONE "ANTEAS CAMPANIA"** sono impegnati nei servizi sociali operatori volontari che a titolo gratuito aiutano e assistono persone singole e famiglie a risolvere i loro problemi quotidiani:

**SOSTIENI ANCHE TU IL NOSTRO IMPEGNO SOCIALE  
FIRMANDO E INDICANDO SUL MODELLO 730**

IL SEGUENTE **COD. FISC. 94180070636**



*Dignità agli Anziani  
Diritti ai Giovani*

Resta aggiornato:  
sfoglia la  
rassegna stampa sul  
nostro sito web!

[www.pensionaticislcampania.it](http://www.pensionaticislcampania.it)

